

Cronistoria del progetto per SAN DEMETRIO

L'idea

Nel campo di San Demetrio, nei giorni successivi al sisma del 6 aprile, stavano operando uomini e mezzi del sistema aretino di protezione civile. Il **23 aprile** il Presidente della Provincia, Vincenzo Ceccarelli, con lo staff della Protezione Civile aretina e i Presidenti delle Province di Massa-Carrara e Siena hanno incontrato il Sindaco di San Demetrio Ne' Vestini, Silvano Cappelli. Alla scuola di San Demetrio, come spiegò in quell'occasione il Sindaco, fanno riferimento 8 piccoli comuni della zona, i cui studenti erano in quel momento senza una scuola agibile. Fu allora che il Presidente Ceccarelli lanciò l'idea di avviare un progetto che potesse sostenere la ricostruzione del sistema educativo e scolastico, partendo dalla disponibilità espressa dall'azienda aretina Mabo, pronta a donare un nuovo moderno edificio che ospitasse scuola materna ed asilo. Partner del progetto è stata fin da subito anche la provincia di Lucca, cui si sono aggiunti via via numerosissimi altri soggetti pubblici e privati. L'obiettivo dichiarato era quello di realizzare il nuovo asilo entro settembre, così come la ristrutturazione della scuola elementare e media inferiore, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Il primo protocollo d'intesa

Il **30 aprile 2009** la Provincia di Arezzo ha sottoscritto con il Comune di S. Demetrio Ne' Vestini un documento preliminare riguardante le possibili opere da realizzare grazie al progetto che andava prendendo forma. Tutta l'attenzione si concentrò sull'Istituto scolastico comprensivo con scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che accoglie 270 studenti tra scuola elementare e media, 60 bambini per la scuola materna, 20 bambini per il nido. Il documento prevedeva anche, ma con diversa priorità, una eventuale collaborazione sulla ricostruzione degli edifici privati, nonché della cittadella amministrativa e sportiva. Sulla base di questo documento le Province della Regione Toscana coinvolte hanno concordato un piano di interventi, con differenti livelli di priorità, attraverso una proposta elaborata congiuntamente in data **12 maggio 2009**.

Poco più di un mese dopo, il **29 Maggio**, è stato siglato presso la caserma della Guardia di Finanza di Coppito - dove ha sede la Dicomac, Direzione di comando e controllo della Protezione Civile - il protocollo d'intesa che ha consentito l'avvio dei lavori. Sono state cinque le province della Toscana a firmare quello che ha rappresentato uno dei primi progetti di ricostruzione partiti nella zona colpita dal terremoto del 6 Aprile: la Provincia di Arezzo con il Presidente Vincenzo Ceccarelli, che ha svolto il ruolo di capofila del progetto, la provincia di Massa-Carrara con il Presidente Osvaldo Angeli, la Provincia di Grosseto con il Presidente Lio Scheggi (Presidente UPI Toscana), la Provincia di Livorno con l'Assessore Anna Marrocco, il Comitato Terre di Siena per l'Abruzzo con il Vice Presidente Alessandro Pinciani. Hanno inoltre firmato il protocollo Roberto Falsini, presidente della società Mabo Spa e il Sindaco Silvano Cappelli per il Comune di San Demetrio Ne' Vestini. A questi nei giorni successivi si è aggiunta la Provincia di Firenze.

Il progetto

Dal confronto con l'Amministrazione Comunale di San Demetrio è nato il progetto che punta alla ristrutturazione dell'Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e alla realizzazione, in un'area limitrofa, di una nuova scuola per l'infanzia costituita da tre aule per la materna e due aule di nido di 678 mq, completa di refettorio. A rendere possibile questo intervento è stata anche la disponibilità di Mabo a donare alla municipalità di San Demetrio Ne' Vestini la struttura prefabbricata della Smartschool. Sulla base di questa volontà condivisa, il Comune di San Demetrio ha individuato l'area del proprio territorio comunale sulla quale posizionare la nuova struttura scolastica, attivandosi per le necessarie pratiche urbanistiche.

Il via ai lavori

Il **7 giugno** è stato dato il via agli scavi per la realizzazione delle fondazioni della nuova scuola materna e nido. Il **3 luglio** si è svolta la cerimonia del primo pilastro della nuova scuola per l'infanzia, ma in realtà i rappresentanti dei soggetti promotori del progetto si sono trovati di fronte una costruzione che, in pochi giorni, aveva già cominciato a prendere forma. "Stiamo facendo un piccolo miracolo - affermò nell'occasione il Sindaco di San Demetrio – reso possibile dal gioco di squadra e dall'unione di intenti che siamo riusciti a costruire. A chi pensa che le province siano enti che devono scomparire, posso dire che in questa occasione stanno dimostrando tutta la loro efficienza, oltre alla loro solidarietà. La cosa importante di questo progetto è che non è pensato per l'emergenza, ma guarda al futuro". Grazie al lavoro avviato, i bambini del comprensorio avrebbero avuto a disposizione una scuola rivoluzionaria caratterizzata da indipendenza energetica, zero emissioni di CO2 e massimo comfort. La Smartschool è stata realizzata con le stesse tecnologie e particolarità della Smarthouse, del social housing e degli edifici industriali Mabo, strutture in grado di garantire risparmio energetico ed elevata resistenza sismica. La ristrutturazione dell'edificio esistente invece è stata possibile grazie all'impiego di materiali compositi (fibre di carbonio e fibre di acciaio) e vedrà anche l'impiego di banchi sperimentali rinforzati per poter offrire una protezione antisismica di secondo livello, messi a disposizione da Tec.Inn. Vastarredo industrie e Community Project hanno realizzato tutto l'arredamento in un'ottica di sostenibilità ambientale e conformemente alle vigenti norme UNI EN per la sicurezza e qualità nelle aule scolastiche.

I partner

Nel frattempo, al progetto hanno aderito anche il Consiglio Regionale della Toscana e inoltre: l'Istituto comprensivo di San Demetrio Ne' Vestini, gli Enti pugliesi coordinati dalla Prefettura di Bari e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata (Comune di Corato,

Banca Popolare di Bari, Acquedotto Pugliese e Fiera del Levante), i Comuni della Versilia tramite la Conferenza Zonale per l'Istruzione con Viareggio capofila (Camaione, Massarosa, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza, Stazzema), Vastarredo Industrie (CH), Community Project (CH), Nupigeco SpA di Busto Arsizio (VA), Provincia e Comune di Parma, la Provincia di Prato, i Comuni dell'hinterland torinese (Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Mathi, Nole, Robassomero, S. Francesco al Campo, S. Maurizio Canavese, Settimo Torinese), i Comuni di Arezzo, Civitella Val di Chiana (AR), Laterina (AR), Vico Pisano (PI), i Centri Intercomunali della Provincia di Firenze (Arno Sud-Est F.no, Circondario Empolese, Colli Fiorentini, Montagna F.na, Mugello) e i Comuni a essa afferenti, i Comuni di Calenzano e Signa (FI), CM Casentino (AR), i Comuni di Arcidosso (GR), Civitella Paganico (GR), Capalbio (GR), la Comunità Montana "Zona S" Pitigliano (Centro Intercomunale di Protezione Civile Colline del Fiora - GR), il IV° Stormo e il XXI Gruppo Radar Poggio Ballone – Aeronautica Militare di Grosseto, l'Associazione Abruzzesi in Lussemburgo, il Centro Nazionale Conservazione Biodiversità Forestale del Corpo Forestale dello Stato di Pieve S. Stefano (AR), The First Brick (PG), Tec.Inn. Srl (PG), SGM Srl (PG) Fidia, Cavatori di Carrara (MS) – Coop. Cavatori di Gioia, Canalgrande, Lorano, Marmi Carrara, S.A.M., Associazione del Volontariato Comune di Podenzana (MS), Coordinamento Associazioni Volontariato di Protezione Civile Provincia di MS, CRI-Comitato Provinciale Massa-Carrara e Venturina (LI), CRAL Provincia Massa-Carrara, Mattesini srl (AR), ACLI Massa-Carrara, Impresa Bramerini Costruzioni (GR), Impresa Fratelli Massai (GR), il Coordinamento Organizzazioni Volontariato di Protezione Civile Provincia di GR, la Commissione Pari Opportunità Provinciale GR, Deutsch Italienischer Club Leverkusen (D), i dipendenti della Provincia di Grosseto, Comitati spontanei grossetani: "Roselle per l'Abruzzo", "Noi e Voi per l'Abruzzo", "G.V. Alberese per l'Abruzzo", "U.S. Monterotondo per l'Abruzzo", Ass. Tarabaralla per l'Abruzzo", il Gruppo Fans Forum "Servi e Francesca", l'Associazione Nazionale Basket Artisti, enti, imprese, associazioni, studenti e singoli cittadini che hanno effettuato donazioni.

Arriva anche Barilla

Il **5 agosto** il progetto di ricostruzione della Cittadella Scolastica ha trovato un nuovo importante partner. Paolo Barilla, vice presidente della Barilla SpA, ha infatti reso pubblico l'impegno dell'azienda di Parma a collaborare per il completamento e l'ampliamento della Cittadella Scolastica. Barilla, oltre a contribuire al progetto già in fase di realizzazione, si è impegnato anche a ultimare il ripristino e l'adeguamento energetico e antisismico degli spogliatoi e della palestra scolastica, e a realizzare e allestire un campo da gioco che sarà collocato all'interno dell'area scolastica e che verrà completato presumibilmente entro il 31 dicembre 2009.